

Il produttore Degli Esposti: "La Regione non ci aiuta, vado in Puglia". Camilleri: "Mi dispiace, ma ha ragione". I sindaci insorgono, Crocetta pronto al dialogo

# Che tesoro di fiction



## Montalbano via dalla Sicilia? È bufera

SILVIA FUMAROLA

ROMA

**È** LA fiction che ha fatto innamorare gli italiani della Sicilia orientale, con la sua luce, le chiese barocche e le masserie intorno a Ragusa. Eppure ora *Il commissario Montalbano* potrebbe trasferirsi in Puglia. Il braccio di ferro del produttore della serie Carlo Degli Esposti con la regione Sicilia potrebbe portare allo spostamento del set. «In quindici anni non mi hanno dato un euro», spiega Degli Esposti, «eppure il ritorno in termini economici è stato notevole. Col governatore Crocetta ho fatto la sala d'attesa più lunga della mia vita, dalle 11 alle sette di sera. Sto pensando a nuove location, il paesaggio di Torre Canne o Otranto» dice provocatoriamente «non è così diverso da Marina di Ragusa».

Persino lo scrittore Andrea Camilleri, siciliano doc, è al fianco del produttore. «La Regione Siciliana e i suoi governi non hanno fatto niente per coadiu-

vare la produzione malgrado l'indotto per il turismo. Non c'entro niente con la produzione ma quello che è giusto è giusto. È corretto che Degli Esposti lanci un appello indicando un'altra regione del nostro meridione disponibile a ospitare le riprese. A me dispiace solo per la Sicilia, nel senso del suo governo, che potrebbe perdere un appuntamento importante». Decuplicata la presenza dei turisti stranieri, tour organizzati per ripercorrere i passi di Montalbano-Zingaretti il successo della serie in Inghilterra ha portato Ryan Air a comprare gli slot di Comiso. I comuni del Ragusano sono pronti a tassarsi per non perdere Montalbano (mentre nella zona di Scicli sono iniziate le riprese del *Giovane Montalbano* con Michele Riondino). «Faremo di tutto ma Montalbano deve restare qui» dice il primo cittadino di Ragusa Federico Piccitto «è legato alle nostre radici».

Laminaccia del trasloco della casa del commissario da Punta Secca a Otranto scatena reazioni su Twitter, i fan di Montalba-

no (campione di ascolti su RaiUno all'ennesima replica) si mobilitano, e il presidente della regione Rosario Crocetta corre ai ripari: «Mi spiace per la polemica, non mi ha mai contattato nessuno. Sono pronto al dialogo e al sostegno. Se hanno parlato con qualche burocrate non del mio gabinetto non so, ma il presidente della Regione sono io e sono disponibile».

Montalbano porta nel mondo la grande bellezza della Sicilia e la difesa della legalità: il sindaco di Noto Corrado Bonfanti con l'aiuto dell'ex assessore regionale ai Beni culturali Fabio Granata, ha individuato il palazzo per la Fabbrica di Montalbano, il museo della fiction. «Lo storico Cesare Brandi ha definito "un unico paesaggio culturale" la Val di Noto. Per la prima volta» spiega Granata «grazie al Montalbano televisivo otto città hanno avuto il riconoscimento dell'Unesco per il recupero monumentale-paesaggistico».

Le fiction svelano i tesori dell'Italia, le Film Commission e le regioni sanno quanto sia importante, oltre a promuovere il ter-

ritorio, creare posti di lavoro. La Puglia eccelle, quest'anno oltre alla serie *Braccialetti rossi*, ha ospitato i set di Garrone, Marra e della Comencini: «Il nostro modello è semplice», spiega Daniele Basilio direttore dell'*Apulia Film Commission* «siamo presenti agli eventi internazionali — ai festival di Berlino, Toronto, Cannes, Londra — la relazione con l'industria italiana si è consolidata in sette anni. Più del 50% degli autori hanno realizzato un progetto in Puglia. Non forniamo solo i servizi gratuiti, abbiamo un database di professionisti che cercano le location, analizziamo i budget per contenere i costi e eroghiamo i fondi direttamente. Nel 2013 abbiamo avuto un aumento delle produzioni del 50% l'impatto economico è stato del 160%. Abbiamo quattro fondi. Bisogna entrare nell'ottica industriale: fiction e film non servono solo a fare la pubblicità alla Regione ma a creare posti di lavoro. Quest'anno» dice con orgoglio «due dei sette film scelti per l'Oscar *In grazia di Dio* e *Allacciate le cinture* sono stati girati in Puglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ALTRE

### DON MATTEO

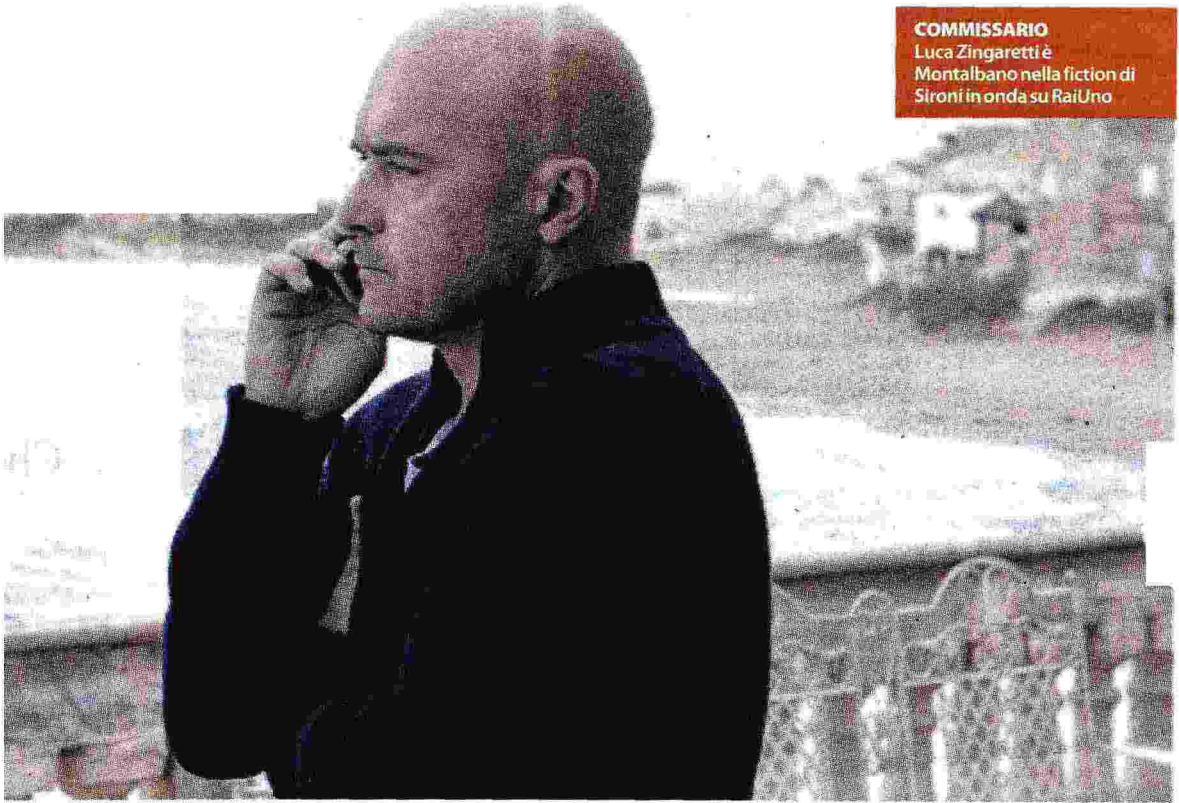
Nel 2013 guerra tra campanili in Umbria: la serie con Terence Hill trasloca da Gubbio a Spoleto

### UN POSTO AL SOLE

La prima soap opera italiana, su RaiTre dal 1996, è ambientata a Napoli. Raggiunte le 4076 puntate

### UN PASSO DAL CIELO

Terence Hill ispettore della Forestale indaga tra le montagne del Trentino Alto Adige



**COMMISSARIO**  
Luca Zingaretti è  
Montalbano nella fiction di  
Sironi in onda su RaiUno

